

SCUOLA: MEDICINA E CHIRURGIA

DIPARTIMENTO: Di.Chir.On.S.

REGOLAMENTO DIDATTICO E DI FUNZIONAMENTO

(in applicazione del D.I. 402/2017 e del Regolamento Scuole di Specializzazione Area Sanitaria, emanato con D.R. 4658/2021)

Scuola di specializzazione di area sanitaria in: UROLOGIA

AREA: MEDICA

CLASSE: CHIRURGIE GENERALI E SPECIALISTICHE

DURATA: 5 ANNI

Approvato dal Consiglio di Scuola di Specializzazione in data: 26/01/2022

Approvato dal Consiglio di Dipartimento in data: 09/11/2022

Approvato dal Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia in data: 01/12/2022

Sede didattica: Di.Chir.On.S.

Sito web di riferimento della Scuola di specializzazione:

www.unipa.it/dipartimenti/di.chir.on.s./specializzazioni/urologia/

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Ai sensi del Regolamento didattico di ateneo e dell'art. 34 del "Regolamento Scuole di specializzazione di area sanitaria dell'Ateneo di Palermo", il presente Regolamento, che ne costituisce integrazione e che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi della scuola di specializzazione, nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio della Scuola.

La struttura didattica competente è la Scuola di Medicina e Chirurgia.

La struttura amministrativa gestionale di riferimento è il Dipartimento Di.Chir.On.S.

ARTICOLO 2

Accesso alla Scuola di specializzazione

L'accesso è riservato ai medici.

Le modalità per il trasferimento da e verso altre scuole di specializzazione si rifanno a quanto espressamente disposto dall'art. 25 del Regolamento di Ateneo delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria.

Art. 3

Profilo professionale

Specialista in Urologia.

Art. 4

Obiettivi formativi

Il corso ha la durata di cinque anni.

Gli obiettivi formativi sono:

- **Obiettivi formativi di base:** l'apprendimento di approfondite conoscenze di fisiopatologia, anatomia chirurgica e medicina operatoria; l'acquisizione di adeguate conoscenze informatiche, statistiche, utili sia per una organica gestione di un reparto sia per un corretto inquadramento epidemiologico delle varie patologie sia per una corretta gestione del follow up. L'acquisizione di un'esperienza pratica necessaria per una valutazione clinica di un paziente definendone la tipologia in base alle conoscenze di patologia clinica, anatomia patologica, fisiologia e metodologia clinica; la conoscenza degli aspetti medico-legali relativi alla propria professione e le leggi ed i regolamenti che governano

l'assistenza sanitari;

- **Obiettivi formativi della tipologia della Scuola:** le conoscenze fondamentali di Anatomia Topografica, importanti per l'esame clinico obiettivo e la strategia operatoria; i principi di asepsi; le problematiche inerenti l'organizzazione e l'igiene ambientale delle sale operatorie; la conoscenza dello strumentario chirurgico, endoscopico, dei materiali di sutura nonché delle tecniche e metodiche chirurgiche tradizionali ed alternative; una conoscenza di base e la relativa esperienza pratica, necessarie a definire personalmente sulla base della valutazione complessiva della patologia e del paziente, una corretta definizione della patologia e dell'indicazione al tipo di trattamento, medico o chirurgico più idoneo in funzione dei rischi, dei benefici e dei risultati per ogni singolo malato; essere in grado di gestire le problematiche inerenti il post-operatorio; sulla base di una valutazione complessiva della malattia e del paziente, acquisire le conoscenze anatomo-chirurgiche, essere in grado di affrontare in prima persona l'esecuzione di atti operatori, sia in elezione che in urgenza;
- **Obiettivi affini o integrativi:** l'acquisizione delle conoscenze di base e dell'esperienza necessaria per diagnosticare e trattare anche chirurgicamente le patologie di competenza specialistica di più frequente riscontro (chirurgia generale, ginecologica, vascolare, pediatrica) o caratterizzate dall'indifferibilità di un trattamento in urgenza; la capacità di riconoscere, diagnosticare ed impostare il trattamento, definendo in una visione complessiva la priorità nei casi di patologia o lesioni multiple, in pazienti che richiedono l'impiego necessario di specialisti nei casi su accennati.
- **Obiettivi formativi integrati (ovvero tronco comune):** lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie chirurgiche. Lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche e pratiche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relative alle suddette malattie, l'acquisizione della capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche e specialistiche. Deve pertanto saper riconoscere i sintomi e i segni clinicofunzionali con cui si manifestano le malattie di vari organi ed apparati, avendo acquisito le conoscenze fondamentali diagnostiche, terapeutiche, psicologiche ed etiche necessarie per una visione globale del paziente. A tal fine deve maturare la capacità di inquadrare clinicamente il paziente sulla base dell'anamnesi e dell'esame obiettivo; sviluppare capacità diagnostiche critiche ed analitiche; acquisire familiarità con le principali

procedure diagnostiche ed indagini laboratoristico-strumentali; riconoscere ed essere in grado di affrontare le principali emergenze mediche; familiarizzarsi con le risorse terapeutiche per programmarne l'uso ottimale e riconoscerne le indicazioni e controindicazioni, così come gli effetti di interazione e i possibili incidenti iatrogeni; acquisire le nozioni fondamentali relative alle metodologie di ricerca clinica ed alle sperimentazioni farmacologiche; conoscere le problematiche fondamentali relative a prevenzione, sanità pubblica e medicina sociale. Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento, in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie. Infine lo specializzando deve anche conoscere, sotto l'aspetto clinico e terapeutico, le più comuni patologie di competenza delle altre tipologie della classe.

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità della tipologia:

- partecipazione attiva all'itinerario diagnostico, (Diagnostica per Immagini, Esami urodinamici, esami endoscopici) in almeno 500 pazienti di cui almeno 150 casi relativi a pazienti affetti da neoplasie;
- almeno 20 interventi di alta chirurgia di cui il 10% come primo operatore. Il resto come secondo operatore;
- almeno 50 interventi di media chirurgia di cui il 20% come primo operatore. Il resto come secondo operatore;
- almeno 250 interventi di piccola chirurgia di cui il 30% come primo operatore (sono incluse le procedure di chirurgia ambulatoriale e in D.H.). Il resto come secondo operatore.

Infine, lo specializzando deve avere partecipato alla conduzione di 3 ricerche controllate cliniche o di base. Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti. Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazioni a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

Sono obiettivi formativi per anno di corso:

- I ANNO: Conoscenza della anatomia, fisiologia e fisiopatologia del rene, delle vie urinarie e dell'apparato genitale maschile. Capacità di inquadrare clinicamente le principali problematiche urologiche (macroematuria, colica renale, traumi renali e delle vie urinarie, traumi dei genitali esterni nell'uomo, infezione delle vie urinarie) e conoscenza dell'iter diagnostico terapeutico secondo le attuali Linee Guida delle Società Italiane, Europee ed Internazionali del campo urologico. Capacità di redigere correttamente una cartella clinica e una relazione di dimissione in conformità con un preciso lessico specialistico e rispettando i principi base medico-legale sottesi alla stesura e conservazione delle cartelle cliniche. Acquisire conoscenza dei principi di asepsi nel corso di manovre chirurgiche, endoscopiche, laparoscopiche. Attività ambulatoriale urologica e preparazione del paziente all'intervento e follow-up postoperatorio in associazione dei propri tutor specialistici.
- II ANNO: Conoscenza dello strumentario chirurgico, endoscopico e laparoscopico impiegato nel corso delle differenti procedure urologiche e andrologiche. Capacità di eseguire ecografia del rene, della vescica, e delle

prostata (ecografia prostatica trans rettale), del pene e dei testicoli, compresa valutazione ecocolordoppler. Capacità di eseguire uretroscopie. Capacità di partecipare in sala operatoria ai differenti interventi chirurgici, acquisendo la conoscenza dei tempi chirurgici dei primi operatori.

- III ANNO: Conoscenza dei principi di urologia dinamica e capacità di eseguire gli esami urologici dinamici e piena valutazione neuro-urologica. Essere in grado di eseguire interventi di piccola chirurgia urologica ed andrologica come primo operatore (circoncisione, intervento per idrocele, varicocele) e di media e grossa chirurgia come secondo operatore. Essere in grado di eseguire biopsie prostatiche eco guidate per via trans perineale e trans rettali. Posizionamento di stent ureterali per via retrograda e nefrostomie per via percutanea. Conoscenza delle differenti terapie mediche dell'ipertrofia prostatica benigna, del trattamento non chirurgico della disfunzione erettile, dei disturbi dell'eiaculazione. Gestione diagnostico-terapeutica dell'infertilità maschile.
- IV ANNO: Capacità di eseguire ureteroscopie diagnostiche ed interventi di ureterolitotriassia. Procedure di ESWL. Essere in grado di eseguire interventi chirurgici di media chirurgia in campo urologico e andrologico (Adenomectomia prostatica, chirurgia dei corpi cavernosi, resezione endoscopica di prostata e neoplasie vescicale). Terapia medica dei tumori urologici (rene, ureteri, vescica, prostata, testicoli). Terapia medica della calcolosi urinaria e prevenzione del rischio litogeno.
- V ANNO: Interventi di endoscopia urologica intrarenale (RIRS), Chirurgia percutanea della calcolosi urinaria. Chirurgia dell'incontinenza urinaria maschile e femminile, chirurgia protesica, nefrectomie semplici per via open e videolaparoscopica, prostatectomia radicale open e videolaparoscopica, cistectomia radicale e principali tecniche di derivazione urinarie. Chirurgia dell'uretra nell'adulto e nel bambino, principali interventi chirurgici per malformazioni urogenitali (reflusso vescico-ureterale, pieloplastiche, chirurgia per ipospadia, chirurgia per criptorchidismo) Tutti questi interventi come primo operatore ma con l'ausilio di un tutor.

Art. 5 Ordinamento didattico

Attività formative di base (5 CFU)

Discipline generali per la formazione dello specialista

BIO//09 Fisiologia

MED/05 Patologia clinica

MED/06 Oncologia medica

MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica

MED/08 Anatomia patologica

Attività caratterizzanti (270 CFU)

Tronco comune (60 CFU)

Tronco comune: Clinico

M-PSI/08 Psicologia clinica

MED/09 Medicina interna

MED/18 Chirurgia generale

MED/19 Chirurgia plastica

MED/20 Chirurgia pediatrica e infantile

Tronco comune: Emergenze e pronto soccorso

MED/09 Medicina interna

MED/18 Chirurgia generale

MED/33 Malattie apparato locomotore

MED/41 Anestesiologia

Discipline specifiche della tipologia Urologia (210 CFU)

MED/24 Urologia

Attività affini o integrative (5 CFU)Discipline integrative ed interdisciplinari

MED/14 Nefrologia
MED/22 Chirurgia vascolare
MED/35 Malattie cutanee e veneree
MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia
MED/40 Ginecologia e ostetricia
MED/43 Medicina legale

Sanità pubblica, management sanitario, statistica ed epidemiologia

MED/42 Igiene generale e applicata

Attività professionalizzanti (210 CFU)Discipline professionalizzanti

MED/18 Chirurgia generale
MED/19 Chirurgia plastica
MED/20 Chirurgia pediatrica e infantile
MED/24 Urologia
MED/33 Malattie apparato locomotore
MED/40 Ginecologia e ostetricia
MED/41 Anestesiologia

Per la prova finale (15 CFU)

Altre: Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali (5 CFU)

Art. 6**Attività formative**

Per il conseguimento del titolo, lo specializzando deve acquisire 300 CFU complessivi, di cui almeno 210 CFU sono riservati allo svolgimento di Attività formative professionalizzanti (pratiche e di tirocinio).

Art.7**Rapporto ore/CFU**

Ogni attività prescritta dall'ordinamento didattico della scuola è misurata in crediti formativi universitari (CFU). I CFU professionalizzanti (ADP) hanno un peso in ore lavoro dello specializzando pari ad almeno 30 ore per CFU. Per le restanti attività formative al CFU corrispondono 10 ore di impegno complessivo per lo studente, comprensivo delle ore di didattica assistita (lezioni in aula, seminari, casi clinici, etc.)

e delle ore riservate allo studio individuale o autonomo.

Le ore di didattica assistita per ogni CFU, stabilite dalla Scuola in relazione al tipo di attività formativa, sono le seguenti:

1CFU di ADF= 5 ore di didattica frontale e 5 ore di studio individuale autonomo.

1CFU di ADP= 30 ore di apprendimento in ambito clinico professionalizzante; non sono previste ore riservate allo studio individuale.

Art.8

Piano di studio

Il piano formativo complessivo della Scuola (Piano di studio), contenente l'elenco delle attività di didattica frontale e delle attività professionalizzanti articolate nei 5anni di corso, con l'indicazione dei relativi settori scientifico disciplinari di riferimento, è riportato nell'**Allegato 1** al presente Regolamento.

L'elenco dei docenti che detengono un insegnamento all'interno della Scuola è pubblicato sul sito web di riferimento della Scuola di Specializzazione.

Art.9

Frequenza e impegno orario

Ai sensi dell'Art. 19 del Regolamento di Ateneo delle Scuole di specializzazione e della vigente normativa a riguardo, la frequenza al Corso di Specializzazione è obbligatoria. L'impegno orario richiesto allo Specializzando è pari a quello della corrispondente figura della dirigenza medica e sanitaria a tempo pieno. Lo specializzando deve svolgere un programma che si articola su 38 ore settimanali. Lo specializzando è tenuto ad esibire un tesserino identificativo.

Art. 10

Libretto di formazione dello Specializzando

Ai sensi dell'Art. 24 del Regolamento di Ateneo delle Scuole di Specializzazione e della normativa vigente, il monitoraggio interno e la documentazione delle attività formative, con particolare riguardo alle attività professionalizzanti, deve essere documentato, ai sensi dell'All. 3 del D.I. 402/2017, dal libretto-diario informatico delle attività formative, raggiungibile all'indirizzo sis.unipa.it con le proprie credenziali unipa, nel quale vengono regolarmente annotate e validate con firma del Tutor, e la supervisione del Direttore, le attività svolte dallo Specializzando.

Lo Specializzando è tenuto a riportare nel libretto-diario il numero e la tipologia degli atti e degli interventi, che non siano acquisibili direttamente tramite flussi informativi; tali attività dovranno essere validate dal Responsabile della Struttura presso la quale lo Specializzando svolge la formazione.

Sul libretto-diario devono essere riportate anche le attestazioni da parte dei Docenti circa la frequenza delle attività didattiche formali relative a ciascun insegnamento nel corso dell'anno.

Il Direttore della Scuola di Specializzazione, al termine di ogni anno di corso, verifica la compilazione del libretto e la congruità delle attività svolte con quelle previste dal piano individuale di formazione definito all'inizio dell'anno accademico e certifica il contenuto del libretto.

Al libretto-diario avranno accesso, con le proprie credenziali, i medici specializzandi, i Tutor della rete formativa e il Direttore della Scuola di Specializzazione.

Art.11

Obbligo di frequenza e modalità di rilevazione delle presenze

Ai sensi dell'Art. 20 del regolamento generale di Ateneo delle Scuole di Specializzazione, la frequenza alle attività formative della Scuola è obbligatoria (38 ore). La frequenza dello Specializzando, registrata attraverso l'uso del badge, è certificata dall'applicativo IrisWeb dell'AOUP, che garantisce anche la rilevazione delle presenze sull'intera rete formativa. In caso di periodi trascorsi al di fuori della rete

formativa, il Responsabile della struttura ospitante certificherà le presenze.

Art. 12

Esame annuale di profitto

Ai sensi dell'Art. 32 del Regolamento di Ateneo delle Scuole di specializzazione il Consiglio della Scuola di specializzazione predispone l'esame annuale di profitto con le seguenti modalità di svolgimento e secondo i seguenti criteri di valutazione: prove di verifica orale, le quali devono svolgersi a conclusione dei relativi corsi di insegnamento.

La verbalizzazione della prova di fine anno viene effettuata online secondo le procedure di Ateneo.

Art. 13

Prova finale

Ai sensi dell'Art. 32 del Regolamento di Ateneo delle Scuole di specializzazione, la prova finale consiste nella discussione della tesi di specializzazione e la votazione finale tiene conto dei risultati delle valutazioni annuali e della qualità della tesi di specializzazione. La Commissione giudicatrice dell'esame di diploma, nominata con Decreto Rettorale, è composta da docenti della Scuola, in numero non inferiore a 5. Il Presidente della Commissione è, di norma, il Direttore della Scuola di Specializzazione.

Il voto dell'esame finale di diploma è espresso in cinquantésimi. La Commissione può, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode.

Al termine del Corso di Specializzazione lo Specializzando consegue il Diploma di Specializzazione corredato dal Diploma Supplement rilasciato dall'Università di Palermo ai sensi dell'All. 3 al D.I. 402/2017 che documenta l'intero percorso formativo svolto dallo Specializzando ed eventuali altre attività che hanno caratterizzato lo specifico percorso individuale.

Art.14

Diritto d'opzione

L'università assicura la conclusione del corso di specializzazione in Urologia ed il rilascio del relativo titolo, secondo l'ordinamento didattico dell'A.A. di riferimento.

Art.15

Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni del "Regolamento di Ateneo-Scuole di specializzazione di area sanitaria" emanato con D.R.1341-2017 e ss.mm.ii, le normative vigenti in materia ed in particolare il D.I. 402/2017, il Dlgs n. 368/1999; la L. n. 240/2010, il D.I. n. 68/2015, (D.I. n. 716/2016 in caso di scuola ad accesso non medico), il vigente protocollo di Intesa tra la Regione Siciliana e l'Università stipulato ai sensi del d.lsl n.517/99, nonché le norme statutarie e regolamentari di riferimento.

Il regolamento è affisso sul sito web di riferimento della Scuola di Specializzazione.

ALL.1: Piano di studio

ALL.2: Organigramma e funzionigramma della Scuola di specializzazione:

componenti degli organi collegiali, monocratici, eventuali commissioni, eventuali deleghe (etc).

ALL.3: Rete formativa

Scuola di specializzazione in Urologia
Via Del Vespro, 129

Direttore della Scuola di Specializzazione:
Alchiede Simonato

Mail: alchiede.simonato@unipa.it

**Dipartimento Di.Chir.On.S.
Via Del Vespro 129**

Rappresentanti degli studenti:

Gabriele Tulone

Mail: gabriele.tulone@gmail.com

Piero Mannone

Mail: docpieromannone@gmail.com

Sonia Maria Agiato

Mail: sonia.agiato@gmail.com

Riccardo Scalia

Mail: scalia.ric@gmail.com

Indirizzo internet:

www.unipa.it/dipartimenti/di.chir.on.s./specializzazioni/urologia/